

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale
TITOLO DEL PROGETTO	È un paese per giovani: tesori da scoprire e condividere
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Progetto di valenza regionale, con coinvolgimento delle province di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Piacenza.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si sviluppa in continuità con "è un paese per giovani" 2024, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze educative e sociali emerse nelle province di Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Piacenza. La necessità di creare una rete di supporto per adolescenti e preadolescenti è sempre più evidente, soprattutto dopo gli anni difficili caratterizzati dalla pandemia, che hanno accentuato l'isolamento sociale.

In particolare, si riscontra una crescente disconnessione dai contesti locali e una difficoltà da parte dei ragazzi nel trovare spazi di aggregazione significativi e sicuri. A queste fragilità si aggiungono nuove sfide: l'uso problematico del digitale, fenomeni di cyberbullismo e fake news, il rischio di ritiro sociale (hikikomori) e il bisogno di rafforzare benessere psicologico e relazioni positive.

Il progetto intende costruire una rete regionale tra i giovani di diverse città, creando occasioni di incontro e scambio tra ragazzi provenienti da realtà territoriali differenti, con un approccio innovativo che integra anche laboratori di cittadinanza digitale, attività di sostegno al benessere e strumenti inclusivi per ragazzi con disabilità o background migratorio.

A livello territoriale, ogni comunità sarà in grado di offrire ai giovani un percorso dedicato, dove potranno non solo partecipare, ma essere veri e propri protagonisti. Per le attività in rete, invece, saranno chiamati a progettare attività educative e ricreative per i coetanei, a sviluppare idee innovative per accogliere e ospitare nella propria realtà gli altri adolescenti del progetto. In questo modo, il progetto non solo rafforza la connessione tra le varie province, ma offre ai ragazzi un senso di responsabilità e di appartenenza nei confronti della loro comunità locale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari del progetto non saranno solo partecipanti passivi, ma protagonisti attivi nelle fasi di ideazione e implementazione delle attività. Una novità di quest'anno è il rafforzamento dei "Consigli giovani" nei territori, piccoli gruppi di adolescenti che contribuiranno alla co-progettazione delle attività e alla gestione della comunicazione digitale del progetto.

Il tema di fondo dell'intera iniziativa, come da titolo, è una sorta di "caccia al tesoro". Ogni ragazzo coinvolto, infatti, sarà chiamato a prendere consapevolezza del fatto che ognuno ha un tesoro (sia dentro di sé che nel proprio territorio e nella realtà a cui appartiene), ma è da condividere. I viaggi che organizziamo tra noi, quindi, servono per andare a scoprire questo tesoro, in modo da arricchirci a vicenda.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto mantiene l'impianto già avviato dalla collaborazione avviata per il progetto "è un paese per giovani", consolidando una rete interprovinciale che coinvolge Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Piacenza e sperimenta pratiche innovative di partecipazione giovanile. L'idea guida è la caccia al tesoro, metafora che permette di valorizzare i ragazzi come protagonisti attivi nella scoperta di risorse personali, culturali e comunitarie.

Le azioni si articolano in cinque aree principali.

1. Coordinamento e partecipazione

Un'équipe educativa regionale e i partner locali garantiscono programmazione e monitoraggio. La novità è il coinvolgimento dei Consigli giovani in ogni territorio, che affiancano gli adulti nell'ideazione, nell'organizzazione e nella valutazione, favorendo protagonismo e responsabilizzazione.

2. Laboratori territoriali di benessere e inclusione

Ogni sede attiva laboratori educativi (orto, chimica..), creativi, sportivi e teatrali, integrati con attività mirate a rafforzare resilienza, autostima e gestione delle emozioni. Sono previsti supporti per ragazzi con disabilità o BES, al fine di garantire pari opportunità e inclusione sociale.

3. Giovani in rete: scambi interprovinciali

Ogni provincia accoglie le altre con visite guidate, attività culturali e sportive. L'accoglienza non è solo logistica: i ragazzi diventano protagonisti, organizzano le tappe e producono contenuti digitali per documentare l'esperienza. Questo modello consente di integrare risorse e competenze diverse dei territori, rafforzando la dimensione regionale.

4. Caccia al tesoro dei territori

Una volta che le realtà partner, con gli adolescenti coinvolti, hanno definito le varie proposte di accoglienza, si organizzeranno i viaggi, che avranno il "sapore" di caccia al tesoro. Durante le visite, gli ospiti saranno coinvolti in attività che li porteranno a scoprire le bellezze artistiche, storiche e culturali delle città ospitanti. Ogni tappa termina con la produzione di un contenuto condiviso (foto, video, post), così da costruire un archivio collettivo delle esperienze.

5. Un tesoro per tutti: restituzione e evento finale

È prevista una pubblicazione (cartacea e digitale) che raccoglie i tesori scoperti e le riflessioni dei ragazzi. L'evento conclusivo regionale unirà mostra fotografica e presentazione di un "Manifesto dei giovani" relativo a quanto sperimentato nel progetto. L'obiettivo è valorizzare pubblicamente le competenze acquisite e restituire alla comunità i risultati.

Il progetto si distingue per la sua capacità di coniugare innovazione e continuità. Mentre si sviluppa in continuità con il precedente, ne amplia le prospettive con l'introduzione di nuovi strumenti di partecipazione, come la "caccia al tesoro" e l'attenzione alle nuove esigenze, e con il coinvolgimento di nuovi partner come l'Associazione Giovanni Paolo II di Piacenza (mentre Dives I.M. S.c.s di Ferrara è stata sostituita da S. CATERINA DA SIENA APS). Il progetto di quest'anno si può dire a tutti gli effetti regionale, con realtà dalla Emilia e dalla Romagna, che mettono in rete i giovani tra i diversi territori. Inoltre, il protagonismo giovanile sarà ulteriormente potenziato, offrendo ai ragazzi un ruolo sempre più centrale nella gestione e organizzazione delle attività, con l'obiettivo di creare un modello replicabile e duraturo per il futuro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Reggio Emilia: Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia, Albinea.

Ferrara: Comacchio, Ferrara.

Ravenna: Faenza, Ravenna.

Piacenza: Corso Vittorio Emanuele 158

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: circa 280 preadolescenti (11-14 anni).

Destinatari indiretti: 230 famiglie e amici dei ragazzi coinvolti

Risultati previsti: Promuovere il protagonismo dei ragazzi, creare nuovi legami tra le comunità locali, valorizzare i territori coinvolti e creare una rete regionale di adolescenti impegnati in attività educative e culturali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

REGGIO-EMILIA: Museo del Parmigiano Reggiano (Aiola - RE), Dalter Alimentari S.p.A., Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa, Consorzio delle Vacche Rosse, Circolo Anspi "Il Monte", Complesso Monumentale della Pilotta, Azienda agricola "La Falconara" Sant'Ilario d'Enza (RE), Agriturismo San Giuseppe Gattatico (RE), Agriturismo La Gruma Campegine (RE), Rifugio Lagdei Bosco (PR), Santuario della Beata Vergine di Lourdes in Montericco (RE), Osservatorio Astronomico di Modena, Coop. Sociale In Cammino Salsomaggiore (PR). FERRARA: Centro Studi Opera don Calabria, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Irecoop, Parrocchia Santo Spirito, Parrocchia Santa Maria in Aula regia-Comacchio, Parrocchia di Massa Fiscaglia, Parrocchia di Codigoro, Parrocchia di Ostellato, Work and Belong scs, I Marinati di Comacchio, Scuola Bottega San Giuseppe ODV, Ass. Spazio Marconi-Comacchio, L'Aurora APS, Il Circolo Migliarino, Centro Visite Manifattura dei Marinati di Comacchio, Museo della Cattedrale di Ferrara, Abbazia di Pomposa, Ostello di Migliarino-Fiscaglia. RAVENNA: Ass. Amici di Enzo ODV, Coop. Soc. Il Faro. FAENZA (RA): Parrocchia di San Marco, Centro di Solidarietà di Faenza, Parrocchia di S. Terenzio in Cattedrale, Seminario Diocesano Faenza Modigliana, Museo Diocesano d'Arte Sacra. PIACENZA: Parrocchia S. Teresa, Monastero di S. Raimondo scuola dell'infanzia San Raimondo, Coop. STRADE BLU, Ass. MONDO APERTO-APS, Ass. ARTI e PENSIERI

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

REGGIO-EMILIA: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), Liceo Paritario San Gregorio Magno (Sant'Ilario d'Enza - RE), Biblioteca di Sant'Ilario d'Enza, Comune di Montecchio Emilia. FERRARA: Comune di Ferrara, Comune di Comacchio, Comune di Fiscaglia, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Scuola Primaria Sant'Antonio, Scuola Primaria San Vincenzo, Scuola Secondaria di Primo Grado San Vincenzo, Istituto di Istruzione Superiore Remo Brindisi- Lido degli Estensi Comacchio, I.C. Codigoro – Lagosanto, I.S. Copernico Carpeggiani-Ferrara, Istituto Colombani Navarra – Ostellato. RAVENNA: Comune di Ravenna FAENZA (RA): Istituto Comprensivo Carchidio Strocchi, Istituto Comprensivo S.Rocco, Istituto Comprensivo Matteucci, Istituto Comprensivo Europa, Servizi Sociali associati dell'Unione della Romagna Faentina, Comune di Faenza. PIACENZA: Comune di Piacenza

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà garantito da incontri periodici tra partner e da momenti di verifica con i "Consigli giovani" nei territori. Saranno utilizzati strumenti quantitativi (registri presenze, numero attività svolte, partecipanti agli scambi) e qualitativi (focus group con i ragazzi, restituzione con i genitori). Gli indicatori misureranno benessere, inclusione, partecipazione e competenze digitali acquisite. Saranno raccolti materiale fotografico e video e lo stesso "Manifesto dei giovani" sarà utile come riepilogo generale del progetto.